



Segreterie organo di coordinamento della Banca dell'Adriatico
Coord r.s.a. di Area

Ferie arretrate: un indice di problemi più gravi!

Riteniamo che la improvvisa campagna aziendale tesa ad azzerare le ferie e le festività sopresse entro pochissimi mesi sia totalmente incomprensibile e auspichiamo che le velate forzature messe in atto nei confronti dei colleghi vengano sospese, affinché tutti i lavoratori possano godere di questo diritto contemperandolo con le esigenze familiari.

Cogliamo anche l'occasione per ricordare che il diritto alle ferie è costituzionalmente tutelato dall'art. 36) che ne prevede anche l'irrinunciabilità, funzionale al recupero delle energie psico-fisiche del lavoratore. Il Contratto Nazionale (art. 49) prevede inoltre che i turni di ferie vengano tempestivamente fissati dall'Azienda - tenendo conto, nei limiti delle esigenze di servizio, delle richieste degli interessati, delle situazioni personali, famigliari e dell'anzianità di servizio - confermati al lavoratore e rispettati; solo in casi eccezionali si possono variare di comune intesa, **quanto sopra esclude che l'impresa possa collocare d'imperio chicchessia in ferie o tanto meno in "ex festività"**.

Il piano ferie approvato dalla banca, rappresenta uno strumento organizzativo per rendere concretamente esigibile il diritto del collega. Con riferimento alle ex festività sopresse invece la richiesta va effettuata con congruo preavviso e **solo se fruite in 3 o più giornate consecutive** o congiuntamente alle ferie devono essere inserite nel piano ferie.

Dobbiamo, ancora una volta, sottolineare che, se c'è un arretrato di ferie, spesso questo è dovuto alle esigenze dell'Azienda che, per atavici problemi di carenza di personale, chiede al collega tramite i Direttori, di rinviare le ferie o negare addirittura la fruizione delle ex festività.

Ribadiamo che, tranne qualche rara eccezione ci risulta difficile pensare che i lavoratori non vogliano fruire delle ferie. Come riconosciamo invece, in qualche caso la esigenza di colleghi di riservarsi qualche giorno di ferie da utilizzare in momenti imprevedibili o per esigenze personali e familiari (per es.: mamme per malaugurate malattie dei figli ecc..) e questo ci sembra assolutamente plausibile.

Constatiamo, inoltre, che, mentre da un lato la banca esige la fruizione delle ferie, dall'altra provvede a "richiamare" i colleghi in servizio perché non in grado di far fronte ad urgenze ed imprevisti.

L'azienda dovrebbe come più volte sollecitata, assumere personale a tempo determinato per sostituire le assenze per maternità, e provvedere a nuove assunzioni stabili per coprire carenze di personale ormai croniche

Ai colleghi vogliamo dire che nessuno potrà "obbligarli" a godere delle ferie quando piace all'Azienda, ma anche invitarli alla fruizione delle stesse secondo le proprie esigenze e in sintonia con le indicazioni contrattuali.

Pesaro, 06 settembre 2010

Segreterie organo di coordinamento della Banca dell'Adriatico
Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil - Uilca